

EMERGENZA TERREMOTO TURCHIA

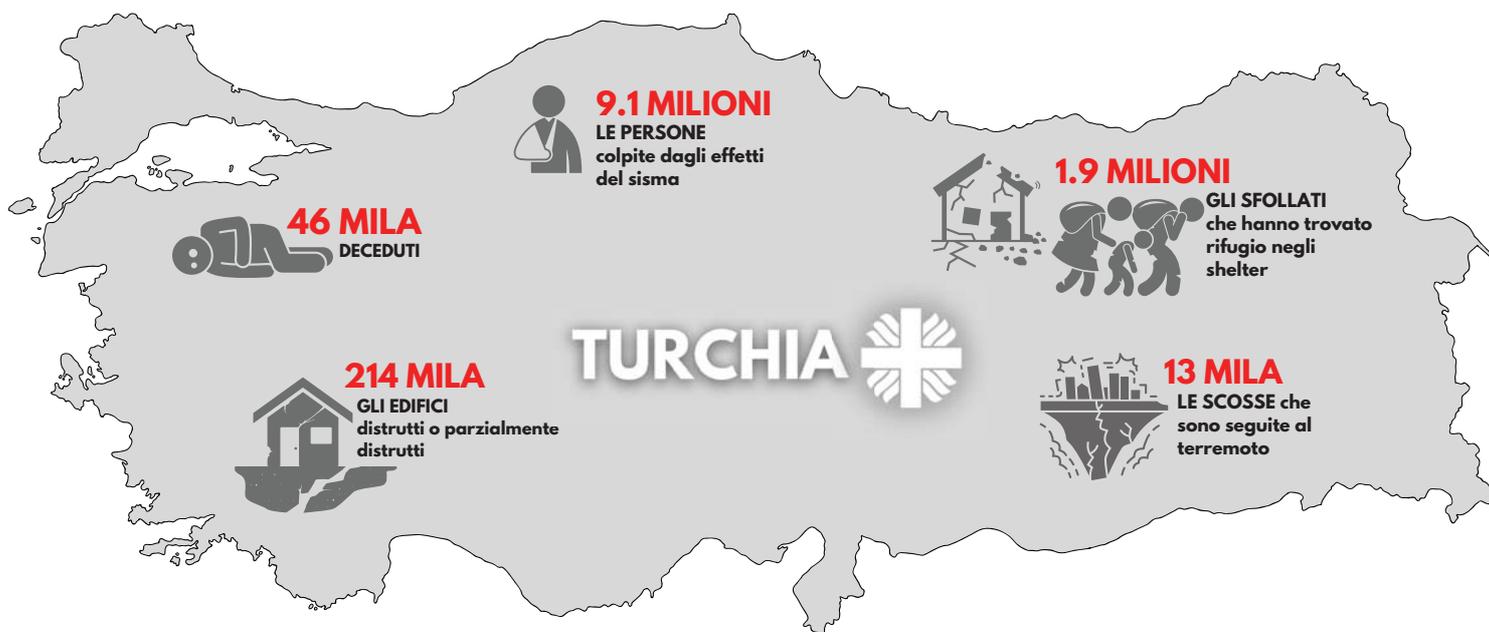
la risposta umanitaria della rete Caritas

Scheda informativa - marzo 2023

 **Caritas
Italiana**
organismo pastorale della CEI

SITUAZIONE UMANITARIA

Alle 04:17, ora locale, del 6 febbraio 2023, una scossa di magnitudo 7.9, con epicentro in Turchia nel distretto di Pazarcik e una seconda scossa lo stesso giorno di magnitudo 7.5 con epicentro nel distretto di Elbistan a circa 95km a nord della prima, hanno causato distruzioni gravissime nel sud-est della Turchia e nel nord della Siria.



SOSTEGNO DELLA CARITAS ALLE PERSONE IN TURCHIA

La rete Caritas in Turchia fin dalle prime ore si è subito mobilitata per assistere la popolazione colpita, fornendo beni di prima necessità in diversi rifugi collettivi, moschee e chiese aperte per accogliere gli sfollati. Nei prossimi due mesi la rete Caritas vuole sostenere circa 5mila persone con i seguenti interventi:



**ACCOGLIENZA
E RIPARO**
alle famiglie che
hanno perso la
casa



**DISTRIBUZIONE DI
KIT ALIMENTARI E
PASTI CALDI**
agli sfollati e alle persone
colpite dagli effetti del
sisma



**KIT IGIENICI E
ACQUA POTABILE**
da distribuire nelle
strutture di accoglienza
e nelle case



**DISTRIBUZIONE DI
VESTIARIO E COPERTE**
per superare
l'inverno



**ATTIVITÀ
EDUCATIVE**
per bambini e ragazzi



DOMENICA 26 MARZO: COLLETTA NAZIONALE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI IN SIRIA E TURCHIA

Le offerte raccolte saranno destinate a Caritas Italiana che le impiegherà per sostenere progetti in favore delle popolazioni in Turchia e Siria colpite dal sisma.

Nell'immediato i progetti riguardano principalmente l'assistenza umanitaria per fornire cibo, alloggio, beni di prima necessità con una particolare attenzione ai più vulnerabili come gli anziani, i minori, i malati, i disabili. L'accoglienza richiede anche la messa a disposizione di mense per la fornitura di pasti, strutture per una assistenza sanitaria, spazi per l'accoglienza e l'animazione dei bambini.

In prospettiva l'impegno è di restare accanto alle comunità colpite per un periodo medio-lungo perché ci sarà bisogno di rimanere a fianco delle persone colpite anche dopo questa prima fase di emergenza. Gli ambiti di impegno più importanti saranno:

- Il supporto psicologico per far fronte ai traumi vissuti da tante persone.
- La riparazione e la ricostruzione di abitazioni e di strutture socio-educative e comunitarie
- La riabilitazione e l'avvio di attività economiche a gestione familiare, di promozione dell'occupazione e dell'autoimpiego.

Il terremoto ha colpito comunità e territori che erano già caratterizzate da gravi situazioni di povertà e vulnerabilità, sia in Turchia sia in Siria. Quindi, oltre a prendersi cura dei bisogni materiali, Caritas organizzerà anche iniziative di inclusione sociale dei più vulnerabili e azioni di ricostruzione dei legami comunitari.



LA STORIA "Ci sentiamo sostenuti da una grande solidarietà"

La testimonianza degli operatori Caritas in Turchia a servizio di una comunità ferita, come loro, dal tragico sisma dello scorso febbraio

Giulia e Alessandro, sono operatori della Caritas in Turchia, attivi in loco nell'immediato dopo terremoto per farsi prossimi alle comunità colpite dalla tragedia.

“Quando succedono eventi di questo tipo, tragedie di tali dimensioni, le reazioni e le sensazioni sono molteplici, contraddittorie, difficili da razionalizzare. Rimangono sospese per molte settimane tra la polvere delle macerie.” Racconta Alessandro. *“Una polvere che rimane a coprire tutto per diverso tempo: dal rumore degli scavatori del primo mese, ai volti addolorati di chi attorno alle rovine ha sperato fino all'ultimo. E poi succede qualcosa. la gente del posto che ha la forza si mobilita, con quella tenacia di chi “senza mantello” si impegna per provvedere a tutto quello che manca. E per un po’ manca tutto, anche il diritto di crollare a propria volta, di scoraggiarsi.”*

“È stato un mese difficile, duro” prosegue Giulia. *“Questa catastrofe ha toccato personalmente tutto il nostro staff. Alcuni di noi hanno perso la casa, gli amici, le chiese, altri dormono ancora nelle loro auto. Tuttavia, ogni giorno abbiamo deciso di alzarci e prendere questo dolore come carburante per agire un cambiamento in cui crediamo, un cambiamento che è la missione della Caritas: aiutare sempre gli ultimi e i dimenticati anche dentro questa tragedia”.*



CONTATTI

terremototurchiasiria@caritas.it.

COME CONTRIBUIRE

È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana utilizzando il conto corrente postale n. 347013, donazione on-line, o bonifico bancario (causale “Emergenza terremoto Turchia e Siria”). Per maggiori info www.caritas.it